

Sri Radha Tattva Vignana

(Conoscenza sacra essenziale di Sri Râdhâ)

Di 108 Sri Srimad Ananta dâs Bâbâji Mahârâj
(Mahant e Pandit di Sri Radhakund)

Tradotto dal bengalese all'inglese da Madhumati dasi e editato da Sangita Sangai
Tradotto dall'inglese all'italiano da Karunamayi dasi

Sri Radha – la Potenza Assoluta

Sri Râdhâ è la potenza suprema

Nella 'Conoscenza sacra essenziale di Dio' abbiamo conosciuto le potenze inerenti a Sri Bhagavân. La Hlâdini shakti o potenza di Felicità è la più grande di loro. Srimati Râdhârâni è questa Hlâdini Shakti in persona. Sri Krishna è Swayam Bhagavân (Dio in Persona), quindi la Sua potenza è assoluta. Srimati Râdhârâni è il gioiello principale di tutte le Sue amate – perciò Lei è la Shakti assoluta. Non è solo la superiore di tutte le shakti ma ne è anche la sorgente. Lei è il tutto e le altre shakti sono Sue parti. Sri Nârada dice a Srimati Râdhârâni nel Pâtâl-khanda del Sri Padma-Purâna: "Oh Devi, Tu sei la sorgente di tutto ciò che è straordinariamente puro e buono. Sei la sorgente delle potenze *hlâdini*, *sandhini* e *samvit* e sei l'Energia e la Conoscenza Suprema. Tu dai la felicità suprema a Sri Bhagavân e neanche Brahmâ e Rudra (Shiva) possono capirTi. La Tua opulenza è eccezionale in ogni suo aspetto. I migliori degli yogi non possono raggiungerTi nella loro meditazione. Sento che tutte le divine *shakti*, come la *ichchâ-shakti* (potenza di volontà), *gyâna-shakti* (potenza di conoscenza) e *kriyâ-shakti* (potenza d'azione), sono Tue parti dal momento che tu ne hai il controllo. Swayam Bhagavân Sri Krishna, Che è la Persona Suprema, ha innumerevoli maestosità ed anche loro sono Tue parti."

Srimati Râdhârâni è la personificazione della *swarupa shakti* di Sri Krishna. Lei possiede tutte le eccellenti qualità ed è la Divinità presidente di tutte le opulenze. Srimat Jiva Goswâmpâd ha scritto nel Priti-sandarbha (120° capitolo): "La *swarupa shakti* di Sri Bhagavân ha innumerevoli splendide proprietà: talenti eccellenti, ricchezza ecc. Tale *swarupa shakti* esiste in due forme:

1. Non manifestata ed esiste in Sri Bhagavân solo come 'potere'.
2. Manifestata sotto la forma di Laxmi. La *swarupa shakti* che è manifestata ed appare in forma personale è la sorgente di tutte le eccellenze ed opulenze. Srimati Râdhârâni è la radice di tutte le Kamalâ (altro nome di Laxmi).

"Srimati Râdhârâni è la potenza primordiale di Sri Bhagavân; è eterna, priva di qualsiasi qualità materiale ed altre Shakti come Laxmi o Durgâ sono Sue parti." (Gopâl-Tâpani-Shruti)

In realtà, Sri Krishna è il *Tattva* (principio essenziale) massimale essendo allo stesso tempo la Causa di tutte le cause. Anche Srimati Râdhârâni è la shakti suprema ed è la Causa di tutte le cause. La Sri Gopâl-Tâpani-Shruti L'ha chiamata 'potenza primordiale' poichè Lei è la Causa di tutte le cause. Lo Sri Nârada-pancharâtra e il Goutamiya-tantra L'hanno definita come 'la shakti suprema' perché è eterna ed è il culmine.

*"laxmi Saraswati durgâ sâvitri râdhikâ parâ,
bhaktyâ namanti yat shashwat tam namâmparât-param."*

"Faccio sempre i miei omaggi a Sri Krishna Che è più divino del divino, e Che è adorato con devozione da Laxmi, Saraswati, Durgâ, Sâvitri e dalla 'parâ-shakti' o suprema shakti Sri Râdhâ." (Nârada-Pancharâtra)

E' evidente da questo verso che nonostante Laxmi, Durgâ ecc. siano shakti divine, solo Srimati Râdhârâni è 'parâ'. Cosa significa 'parâ'? "*parânte shreshtha-vâchakâh*" "Quando è usata alla fine della frase la parola 'parâ' indica il superlativo (l'ineguagliabile)".

E' facile capire quindi che Srimati Râdhârâni è suprema. Lo Sri Nârada-Pancharâtra ha usato la parola 'parâ' molte volte in relazione a Srimati Râdhârâni. Ad esempio:

"rasikâ rasikânandâ swayam râseseshwari parâ".

"Srimati Râdhârâni è l'intenditrice della rasa, prende piacere dai devoti della rasa; Lei Stessa è la direttrice della danza Râsa ed è la più grande di tutti."

*"devi krishnamayee proktâ râdhikâ para-devatâ,
sarva-laxmimayi sarva-kântih sammohini para."*

L'autore della Sri Chaitanya-Charitâmrita ha spiegato in modo eccellente questo verso:

"Srimati Râdhârâni è risplendente e supremamente bella. E' come l'altare dell'adorazione di Sri Krishna ed è la sede dei Suoi passatempo amorosi. E' Krishnamayee, cioè è piena di Sri Krishna internamente ed esternamente. Sri Krishna appare ovunque Lei lanci lo sguardo. Sri Krishna è l'amore e la rasa personificati e la Sua shakti è non-differente da Lui. Lei adora Sri Krishna esaudendo tutti i Suoi desideri; quindi i Purâna La chiamano 'Râdhikâ' (l'adoratrice). Perciò Lei è riverita al massimo ed è la divinità suprema. E' la protettrice di tutti ed è la Madre degli universi. E' la sorgente di tutte le Laxmi. Le Laxmi sono le sei maestosità di Sri Krishna. Srimati Râdhârâni ne è la fonte – la più grande di tutte le shakti. La bellezza e splendore assoluti risiedono in Lei. Lei dispensa bellezza a tutte le Laxmi. Qui 'splendore' può anche indicare tutti i desideri di Sri Krishna, e tutti questi desideri risiedono in Srimati Râdhârâni. Râdhikâ li esaudisce tutti. Questo è il significato di 'Sri Râdhâ è completamente risplendente'. Sri Krishna attrae tutti, e Srimati Râdhârâni affascina Sri Krishna. Perciò possiamo concludere che Lei è il Proprietario Supremo (poiché possiede persino Sri Krishna) (C.C.)

Quando il grande saggio Parâshara menzionai 'parâ-shakti' (Il potere ineguagliabile), disse: "Il potere ineguagliabile è sempre indescrivibile; è estremamente lontano dalla nostra speculazione mentale ed è un soggetto soltanto per i *paramhamsa* realizzati: prego tale suprema Ishwari."

Nonostante alcuni indichino Laxmi come shakti suprema chiamandola 'Durgâ', la shakti assoluta è Sri Râdhâ che risiede a Vrindâvan. Sri Râdhâ è la shakti suprema. "Srimati Râdhârâni è la Potenza Suprema, mentre Sri Krishna è il detentore di questa Potenza Suprema. Le scritture provano che i due sono non-differenti.

Come il muschio e la sua fragranza sono inseparabili, come altrettanto lo sono il fuoco e la sua proprietà di bruciare, similmente Râdhâ e Krishna sono una sola entità. Assumono due forme semplicemente per gustare la rasa." (C.C.)

Come la luna è inseparabile dal chiaro di luna e il latte è non-differente dal suo colore bianco, Râdhâ e Krishna sono una sola entità. Loro sono inseparabili e Srimati Râdhârâni è sempre presente accanto a Sri Krishna nel luogo della Leelâ come 'gioiello delle Sue amate'. In amore Lei è Krishnamayee, nella rasa è Gourângi (brillante), nell'opulenza è Laxmimayee (l'aggregato di tutte le Laxmi), in dolcezza è la Gopikâ principale. Srila Shukamuni ha realizzato la Sua immensa importanza su tutte le altre Gopikâ descrivendo la Râs-leelâ nello Srimad-Bhâgavatam. L'ha collocata sul più alto piedistallo tra un numero incommensurabile di Gopi durante la Râs-leelâ.

*anayârâdhito nunam bhagavân harireeshwarah,
yanno vihâya govindah prito yâmanayadrahah.* (S.B.10.30.24.)

Spiegazione – Quando Sri Krishna scomparve con Srimati Râdhârâni dalla danza Râs, le Vrajadevi impazzirono di *viraha*. Cominciarono a cercarlo. Cercandolo videro le Sue orme e quando cominciarono a seguirle notarono quelle di Srimati Râdhârâni a sinistra delle Sue. Allora capirono che Srimati Râdhârâni è la più benedetta di tutte loro. Una gopi disse: "Care sakhi, guardate, queste sono le orme di Râdhâ. Sri Bhagavân distrugge tutte le miserie ed esaudisce gli intimi desideri del devoto e Sri Râdhâ Lo ha sottomesso con la Sua adorazione. Per questo Sri Govinda ci ha abbandonate sul finire della notte nella foresta e L'ha portata in un luogo appartato di nascosto da noi. La Sua buona fortuna è incomparabile."

Nella Sri Chaitanya-Charitâmrita (8° capitolo, Madhya Leelâ), Râmânanda Roy stabilisce che la *prema* di Sri Râdhâ è suprema. Quota questo verso dello Srimad-Bhâgavatam per provare che Sri Râdhâ è più importante di tutte le altre Gopikâ. Quindi Srîman Mahâprabhu obietta dicendo:

“Il Signore disse: ‘dimmi qualcosa di più’. Mi piace molto sentirti parlare. Sembra che un meraviglioso fiume di nettare stia fluendo dalle tue labbra. Ma non approvo che Krishna abbia portato via Râdhâ con astuzia in un luogo appartato. Sembra che abbia paura delle altre Gopi. Questo non è indice di amore profondo. Se Krishna avesse abbandonato apertamente le Gopi per Radha, allora avrei riconosciuto la Sua profonda *anurâga* per Lei.” (C.C.)

Sri Krishna è completamente subordinato all’amore. La Sua sottomissione è proporzionale al tipo e all’intensità dell’amore. Il fatto che abbia portato via Srimati Râdhârâni dalle Gopi in quel modo, ci fa pensare che avesse paura di rattristarle. Questo significa che non ama Srimati Râdhârâni apertamente. Se L’avesse portata via apertamente davanti alle altre Gopi, avremmo apprezzato il Suo amore per Lei. Ecco perché il Signore Goursundar non condivide il comportamento di Govinda. Sri Râdhâ espresse *mân* durante la Grande Râs mentre le Gopi erano orgogliose della loro fortuna. Sri Krishna volle alleviare la Sua *mân* e simultaneamente frantumare l’orgoglio delle altre Gopi. Perciò scomparve. Se avesse portato via Sri Râdhâ davanti alle Gopi, la Sua *mân* si sarebbe placata. Ma le altre Gopi, che galleggiavano nell’oceano di bhâva, ne sarebbero state gelose. La Râs-dance è un’attività piena di grande rasa; deve essere priva di qualsiasi elemento negativo. Tutti i partecipanti devono essere immersi in un grande oceano di assolutamente puro premabhâva. Perciò Sri Krishna scomparve con Srimati Râdhârâni in modo nascosto non perché temeva le Gopi. Questo è evidente dalla descrizione della Râs primaverile di Sri Jaydev in cui vediamo che Lui ha apertamente abbandonato le Gopi in favore di Srimati Râdhârâni. Râmânanda Roy è un esperto conoscitore della rasa. Ha respinto con logica l’obiezione di Sriman-Mahâprabhu citando la testimonianza di Jayadev, il poeta della Râs, dicendo:

“Per favore ascolta le glorie dell’amore. La *prema* di Sri Râdhâ non ha paralleli nei tre mondi. Sri Krishna disertò la danza Râs delle Gopi e girovagò nella foresta di Vrindâvan rimpiangendo Râdhâ.

La Sri Geeta-Govinda dice (3.1.2):

*kamsarirapi samsâra-vâsanâ-baddha-shrinkhalâm,
râdhâ-mâdhâya hridaye tatyâja vraja-sundari.*

*itastatastâm-anusritya râdhikâm-ananga-bân-brana-khinâ-mânansah,
kritânu-tâpah sa kalinda-nandini tatânta-kunje vishasâda mâdhavah.*

Quando analizziamo questi due versi, c’imbattiamo in un’enorme miniera d’*Amritam*. Sri Krishna stava amoreggiando nella danza Râs con un numero incommensurabile di Gopi, mentre era personalmente con Râdhâ. Quando Râdhâ vide che Lui stava esprimendo lo stesso amore per tutte, Si sentì trattata come una gopi ordinaria e il Suo amore naturalmente tortuoso lo divenne ancora di più. S’incollerì e abbandonò il luogo della danza Râs con risentimento. Quando Sri Hari non La vide più ne fu sconvolto. La Râs-leelâ è il più grande desiderio di Sri Krishna e Râdhikâ ne è l’elemento essenziale. Non poteva godere la danza Râs in Sua assenza. Per cui lasciò il gruppo e andò in cerca di Râdhâ. Girovagò qua e là ma non riuscì a trovarLa. Colpito dalle frecce dell’amore appassionato Si sedette e cominciò a lamentarSi. Le infinitamente numerose Gopi non riuscirono a soddisfarLo – da questo possiamo facilmente intuire le eccellenze di Sri Râdhikâ.” (C.C.)

Le eccellenze di Srimati Râdhârâni

Che dire degli esseri viventi, neanche Sri Bhagavân può contare le eccellenze di Srimati Râdhârâni. Tutte le Sue buone qualità sorgono da Mahâbhâva e quindi sottomettono completamente Sri Bhagavân. Se una particolare qualità non si manifesta per amore, per quanto buona possa essere, Sri Krishna non ne è interessato. Bhagavân Sri Krishna è la forma intensa assoluta di *sat, chit e ânanda*.

Ma Sri Râdhâ possiede più talenti di Lui. Ne risulta che Sri Krishna è molto felice con Lei.

L'effetto delle eccellenze di Sri Râdhâ su Sri Krishna

Srila Krishnadâs Kavirâj Goswâmi ha scritto: "Sri Krishna pensa: il saggio Mi chiama felicità assoluta e rasa assoluta. Tutti gli universi ricevono gioia da Me. Ma c'è qualcuno che può renderMi felice? Solo qualcuno che è centinaia di volte più qualificato di Me può darMi piacere. Ma è impossibile trovare qualcuno più meritevole di Me. Soltanto Râdhâ lo è. La Mia bellezza sconfigge innumerevoli dei dell'amore, nessuno può uguagliare o superare la Mia dolcezza e tutti gli universi sono dilettrati dal Mio fascino. Eppure i Miei occhi sono compiaciuti quando guardano Sri Râdhâ. Il suono del Mio flauto attrae i tre mondi ma il modo di parlare di Sri Râdhâ è così dolce che affascina le Mie orecchie. Nonostante il mondo sia profumato dalla Mia fragranza il dolce profumo del corpo di Sri Râdhâ Mi ruba il cuore e l'anima. Nonostante io sia la sorgente di tutte le rasi di questo mondo, la nettarea rasa delle labbra di Sri Râdhâ Mi affascina. Nonostante il mio tocco sia rinfrescante come innumerevoli lune, il dolce contatto di Râdhikâ lenisce persino Me. Io sono la causa di tutta la felicità presente nel mondo eppure continuo a vivere soltanto per la bellezza e le eccellenze di Radhikâ." (C.C)

Sri Râdhâ ha innumerevoli qualità, proprio come Sri Krishna; tuttavia Srimat Rupa Goswâmpâd ne ha citate 25 speciali che incantano particolarmente Sri Krishna.

"Sri Râdhikâ è:

- (1) Dolce: significa che in ogni situazione le Sue espressioni, movimenti e caratteristiche sono piacevoli
- (2) Eternamente adolescente
- (3) Le sue occhiate sono molto inquiete
- (4) Ha un sorriso luminoso
- (5) Ha bellissimi simboli della fortuna come il chicco d'orzo, il disco ecc. sui Suoi palmi e sulle Sue suole.
- (6) Fa impazzire Mâdhava con la dolce fragranza del Suo corpo
- (7) E' la più esperta nel canto
- (8) Il Suo modo di parlare è molto affascinante
- (9) E' molto spiritosa
- (10) Umile
- (11) Compassionevole
- (12) Esperta in varie arti
- (13) Estremamente intelligente
- (14) Timida
- (15) Estremamente educata
- (16) Paziente
- (17) Seria
- (18) Ha affascinanti espressioni amorose
- (19) Desidera immensamente Sri Krishna poiché è situata al culmine di Mahâbhâva
- (20) Tutti i residenti di Gokul La amano
- (21) La Sua fama risuona in tutto l'universo
- (22) E' la favorita degli anziani
- (23) E' completamente sottomessa dall'amore delle Sue sakhi
- (24) E' la principale amata di Sri Krishna
- (25) Sri Krishna è sempre sotto il Suo controllo

Sri Râdhâ è la tesoreria dell'amore. Che dire degli ordinari esseri viventi, persino le consorti delle altre divinità desiderano possedere le qualità di Srimati Râdhârâni.

"Srimati Râdhârâni è la personificazione dell'inestimabile speciale puro amore per Sri Krishna. E' piena di squisite qualità. Persino Satyabhâmâ desidera essere fortunata come Lei e le belle ragazze di Vraja imparano l'arte dell'amore da Lei. Elevate devi

come Laxmi e Parvati desiderano essere belle come Srimati Râdhârâni. Arundhati, che è famosa per la sua castità, vorrebbe essere casta come Lei. Se Krishna non può concepire tutte le Sue eccellenze, come può tale minuscola creatura inferiore come me enumerarle?" (C.C)

Srimati Râdhârâni è l'aggregato di tutte le Laxmi ed è la proprietaria di un'infinita maestosità. Ma tali opulenze sono immerse in un incommensurabile oceano di dolcezza per cui Srimati Râdhârâni non manifesta una singola goccia di maestosità. Lei è così dolce! Perciò i mahâjan hanno solo descritto la Sua dolcezza. In realtà la dolcezza deve essere gustata, dobbiamo sentirla nel cuore – è al di là di *bhâva*, linguaggio e metrica. Non possiamo realizzare la dolcezza di Srimati Râdhârâni senza la *sâdhanâ* per ottenere *prema*. Nonostante il saggio dica che dobbiamo meditare sull'immacolata radianza bella come il loto di Sri Râdhâ, tale definizione non ci dà alcuna idea della Sua bellezza. I fiori di loto e la luna sono oggetti materiali. Sono semplici trasformazioni dell'acqua e della luce mentre Sri Râdhâ è fatta di Mahabhâva. "Srimati Râdhârâni è *prema* in persona ed è assorta in *prema* – questa è la ragione per cui è incoronata come 'la superiore tra le amate di Sri Krishna'." (C.C)

Cari devoti, gustate per favore la descrizione dei mahâjan di tale personificazione di *prema*:

"Srimati Râdhârâni è una pietra filosofale fatta di Mahâbhâva. Amorevoli sakhi come Lalitâ sono Sue espansioni. Porta l'amore di Sri Krishna per Lei come un profumato unguento sul corpo. Questo La rende completamente fragrante e brillante.

Il Suo primo bagno è nella nettarea doccia della compassione; quello successivo consiste di nettarea giovinezza; l'ultimo è con nettarea *lâvanya*. Si copre con una gonna di seta blu (poichè Sri Krishna è blu) e indossa una sotto gonna rossa che è fatta di profondo amore (*anurâgâ*) per Sri Krishna. Il Suo corpetto è fatto di *pranaya* e *mân*. Poi Si unge con tre tipi di sostanze: lo zafferano della bellezza, il chandan dell'amore e la canfora del dolce sorriso e della radianza. Ha bellissimi disegni sul corpo fatti con la brillante (erotica) rasa di Sri Krishna, intossicanti come il muschio. I Suoi indumenti di seta consistono di nascosta *mân*, *vâmya*, espressioni di *dhammila*, e qualità come *dhira-adhirâ*. Le Sue labbra risplendono del roseo colore del *tâmbul* di *râga*, mentre i Suoi occhi sono scuriti dalla polvere d'antimonio della serpeggiante *prema*. Srimati Râdhârâni è decorata con tutte queste *bhâva* e i Suoi gioielli consistono di altri 20 tipi di *bhâva* a partire da *kila-kinchit*. Le ghirlande di fiori che porta su tutte le parti del corpo non sono altro che le Sue eccellenti qualità. Il punto abbagliante che si trova sulla Sua fronte luminosa, è fatto di buona fortuna e il Suo cuore trabocca della liquida gemma chiamata '*premaichitti*' (un tipo di *bhâva*, per favore vedi il glossario).

Appoggia la mano sulla spalla di un'adolescente sakhi ed è circondata da giovani servitrici che sono assortite nella Sri Krishnaleelâ. E' seduta sull'alto piedistallo del Suo profumato Sé ed è sempre assorta nei Suoi amorevoli passatempi con Sri Krishna. Gli anelli che porta alle orecchie consistono dei Santi Nomi ed eccellenze di Sri Krishna e tutto ciò che dice riguarda i Santi Nomi ed eccellenze di Sri Krishna. Fa bere a Sri Krishna la nettarea rasa delle Sue magnifiche qualità ed esaudisce costantemente qualsiasi Suo desiderio. (C.C.)

Miei cari emotivi lettori! Questa è una descrizione tangibile della Personificazione dell'amore eterno! Dobbiamo sentire Mahâbhâva con *bhâva*, non c'è altro modo. Mahâbhâv è la più grande causa della felicità di Sri Krishna. Ecco perché i nostri Goswâmi hanno descritto Sri Râdhâ come 'Colei che soddisfa Sri Krishna' ed hanno citato le Sue dolci qualità. Lo vediamo nel '**Vishâkhâ-ânandad Stotra**' (un'ode che dà gioia a Vishâkhâ sakhi) composta da **Srila Raghunâth das Goswâmi**: "Sri Râdhâ è il raggio di sole che fa sbocciare l'amore che è come il loto di Sri Govinda (i fiori di loto sbocciano con la luce del sole). E' il raggio di luna che fa sbocciare il cuore come il kumud di Sri Krishna (il kumud sboccia nel chiaro di luna). E' il grande Mânas Sarovar

in cui la mente come un cigno di Sri Krishna nuota sempre con gioia ed è la fresca pioggia che infonde nuova vita a Shyâmsundar che è come un *châtak* (il *châtak* beve solo acqua piovana proveniente direttamente dalle nuvole). Mentre Sri Krishna è come un albero Tamâl che emana una dolce brezza, Lei è come una pianta rampicante dorata che Lo abbraccia. Lei è lo statico fulmine che adorna la fresca nube-Govinda. D'estate Lei è la freschissima combinazione di canfora, sandalo e chiaro di luna che copre tutto il corpo di Govinda. D'inverno Sri Râdhâ è l'attraente abito giallo di lana per Shyâm. In primavera Lei è la bellezza primaverile, mentre Sri Krishna è come un albero. Lei Lo rende esuberante proprio come la primavera fa apparire le foglie sull'albero. Nella stagione monsonica Lui è la nube Shyâm (blu scuro) mentre Lei è il *Manju-mallâra* râga (un râga è una particolare combinazione di note; *Manju-mallâr* è un tipo speciale di râga che costringe le nubi a far cadere la pioggia) che Lo entusiasma con la rasa erotica. Nella stagione Sharad, Lei è la bellezza della danza Râs, che sottomette apertamente Sri Krishna–il-Râsa-rasika, con l'aiuto delle Sue sakhi, e fa giochi d'amore con Lui. Si rivela in Autunno come la Vittoria in persona, poiché sconfigge completamente Vrajarâj-nandan Sri Krishna che è sempre nell'attesa di un duello d'amore.”.

Ricapitolando, Sri Râdhâ è il tutto per tutto nei passatempo divini di Sri Krishna. Shyâmsundar è come uno scuro albero tamâl e Sri Râdhâ è come una dorata pianta rampicante che nidifica sul Suo amorevole petto, tenendoSi stretta nel Suo abbraccio appassionato. Le sakhi-manjari sono come foglie appena nate su questa pianta-Sri Râdhâ e ondeggiando insieme nella dolce amorevole rasa.

Se noi, come sâdhaka della rasa non siamo in grado di vedere questa scena la maggior parte della nostra pratica nel sentimento di Vraja è andata sprecata.

L'adorazione in Vraja-rasa è inutile se non ci sottomettiamo a Sri Râdhâ

Abbiamo un solo scopo quando adoriamo in Vraja-rasa ed è quello di gustare la dolcezza di Sri Krishna, che è come un colossale oceano impetuoso.

Noi siamo infinitesimali esseri viventi. Anche se raggiungiamo il livello di *prema*, quanto possiamo gustare con il nostro minuscolo amore? A fatica una goccia. Se una persona incredibilmente potente può gustare tutta la dolcezza dell'onnipotente Sri Krishna con la Sua onnipotente *prema*, e misericordiosamente permette anche a noi di gioire di tutta la deliziosa dolcezza che gusta, questo ci sarebbe molto favorevole. Allora ci sentiremmo benedetti e la nostra adorazione in Vraja-rasa sarebbe un pieno successo.

Ma per ottenere questo favore dobbiamo sottometterci ai Suoi piedi di loto.

Cerchiamo innanzitutto di scoprire chi è questa persona. Sri Krishna dice nella Sri Chaitanya-Charitâmrita: “La Mia dolcezza è splendida, infinita ed assoluta. Nessuno nei tre mondi può concepirla. Solo Râdhikâ gusta completamente questa nettarea dolcezza a causa della Sua *prema*.” (C.C.)

A tutti i sâdhaka che prendono rifugio in Lei con il sentimento di una sakhi-manjari, Srimati Râdhârâni concede il privilegio di gustare la completa Sri Krishna *mâdhuri*, poiché Lei è un incommensurabile oceano di compassione. La Sri Chaitanya-Charitâmrita getta luce su questo: “Srimati Râdhârâni è la pianta dei desideri della Sri Krishna-prema, mentre le sakhi ne sono le foglie e i fiori. Se inaffiamo la pianta con i nettarei discorsi di Sri Krishna, le foglie ed i germogli provano ancora più felicità della pianta stessa.” (C.C.)

Srimati Râdhârâni è l'albero dei desideri della Sri Krishna-prema (Lei esaudisce il nostro desiderio di *prema* per Sri Krishna).

Quando una pianta assorbe acqua trasmette il nutrimento a tutti i suoi rami, foglie e fiori; similmente Sri Râdhâ è assorta nei nettarei passatempo divini di Sri Krishna e ne

concede tutto il gusto alle Sue sakhi-manjari. Perciò i mahâjan affermano che si può difficilmente apprezzare la dolcezza di Sri Krishna senza sottomettersi a Srimati Râdhârâni.

*"râdhâ-dâsyam-apâsya yah prayatate govinda-sangâshayâ
so'yam purna-sudhâ-rucheh parichayam rākâm vinâ kânkshati.
kincha shyâma-rati-pravâha-lahari-beejan na ye tām viduste
prâpyâpi marmita-ambudhim-aho bindum param prâpnuyuh."*

"Chiunque rifiuti il servizio a Sri Râdhâ e cerchi di ottenere l'associazione di Sri Krishna spera di godere la luna piena in una notte priva di luna. Coloro che non conoscono Sri Râdhâ – alas! – anche se ottengono un enorme oceano d' *amritam* sono difficilmente in grado di gustarne una goccia!"

Srimati Râdhârâni è la potenza di felicità originale. E' la sorgente della Sri Krishna-*prema*. Possiamo gustare al massimo Sri Krishnamâdhuri prendendo rifugio in Lei. I devoti che non sono così benedetti da adorare e servire Sri Krishna sotto la guida di Srimati Râdhârâni sono sfortunati – se servono Sri Krishna da solo il gusto che ne possono ricavare e' veramente pochissimo. Perciò Sripâd Raghunâth dâs Goswâmicharan ha deciso di rifiutare completamente la loro associazione. Ha detto: "Saggi come Sri Nârada e le scritture Nigama glorificano sempre le Sue glorie e Lei è l'Amata Principale di Sri Krishna. Chiunque Lei manchi di rispetto e serva Govinda da solo è un imbroglione e un arrogante. Non desidero rimanere nella sua sgradita presenza neanche per un attimo, questa è la mia solenne promessa."

Le scritture affermano: *"binâ râdhâ-prasâdena krishna-prâptir-na jâyate"*

"E' impossibile ottenere Sri Krishna senza la misericordia di Srimati Râdhârâni."

Il Signore Shiva ha detto a Devi Durgâ nel **Sammohan-Tantra**:

"Chi rifiuta Sri Râdhâ e adora Shyâmsundar, recita il Suo Santo Nome o medita su di Lui sicuramente cadrà.". Questo è il risultato del fare differenza tra Sri Krishna e Sri Râdhâ. Lei è la Sua eterna consorte. Il Rik Parishishta dice:

*"radhayâ mâdhavo devo mâdhavenaiva râdhikâ
janeshwâvirbhrâjante"*

"Radha con Mâdhav e Mâdhav con Râdhâ risiedono eternamente in questo mondo."

Srimat Jiva Goswâmipâd ha espresso con dolore:

Se un re non serve Sri Hari è una lancia nel mio cuore; chi spende denaro senza offrirlo a Sri Hari è una lancia nel mio cuore; un poeta che non esalta la bellezza, l'eccellenza e i passatempo del Signore è una lancia nel mio cuore; chi possiede talenti, ma non si sottomette a Sri Hari, è una lancia nel mio cuore; chi ha il cuore puro, ma non serve Sri Krishna è una lancia nel mio cuore e chi adora Sri Krishna, ma non rende servizio sotto la direzione di Vrajaramâ (la Signora di Vrajadhâm) Sri Râdhâ è una lancia nel mio cuore – queste sette lance mi colpiscono il cuore e sono una tortura straziante.

Srila Narottam dâs Thâkur Mahâshai si è rammaricato per la sfortuna di coloro che sono contrari a servire Sri Râdhâ: "Tutte le glorie al Santo Nome di Sri Râdhâ, Che risiede a Vrindâvan e Che è la tesoreria dei gioiosi giochi amorosi di Sri Krishna.

Gli inni che esaltano le Sue eccellenze sono così dolci, eppure le mie orecchie non sono inclini ad ascoltarli – ahimé! Sono così sfortunato!"

Chiunque si associa sempre con i Suoi devoti e si concentra negli amorevoli discorsi dei Suoi passatempo divini pieni di rasa ottiene l'associazione di Ghanashyâm Sri Krishna. Chiunque non è incline a tali conversazioni non raggiungerà mai il più alto traguardo della vita umana. Detesto il solo sentire il nome di tale persona." (P.B.C.) Per noi è possibile conoscere le molto confidenziali dolcezze dei passatempo divini di Sri Sri Râdhâ-Mâdhava soltanto in associazione dei devoti che si sono sottomessi ai

Loro piedi di loto. Srila Raghunâth dâs Goswâmi ha scritto nel suo **Swa-sankalpa-prakâsh Stotra** (Un inno che dichiara la propria determinazione):

"Chiunque non abbia servito la santa, fragrante e compassionevole polvere dei piedi di loto di Srimati Râdhârâni, chi non ha preso rifugio in Sri Vrindâvan, che è decorata dalle Sue bellissime orme, chi non si è associato con i devoti *rasika* il cui cuore è estremamente bramoso della confidenziale sevâ di Srimati Râdhârâni, non potrà mai e poi mai immergersi in Shyâmsundar, Che è l' 'oceano personificato della rasa'."

Sri Râdhâ è la personificazione della Vrindâvan-mâdhuri

Rukmini dwârâvatyantû râdhâ vrindâvane vane

La Verità Suprema ha due aspetti: shakti (la potenza) e shaktimân (il potente). Sri Krishna è Shaktimân mentre Sri Râdhâ è la Shakti. L'Essere Supremo è intensa felicità. Il Suo attributo è la gioia. Similmente 'shakti' è il termine descrittivo e descrive 'Shaktimân'. Quando Shakti e Shaktimân interagiscono tra di loro, tale opulenza è chiamata 'Leelâ'.

Ci sono tre tipi di Shakti:

- Swarup-shakti
- Jiva-shakti
- Mâyâ-shakti

Allo stesso modo ci sono anche tre tipi di 'Leelâ':

Nitya-leelâ (eterni passatemi divini): costituiscono i passatemi di Sri Bhagavân con la Sua swarupa-shakti. Questi passatemi sono innumerevoli, infinitamente variegati, sempre giubilanti e supremamente pieni di rasa.

Samsâra-leelâ (passatemi nel mondo materiale): Sri Bhagavân ha queste leelâ con le entità viventi.

Srishti-leelâ (il passatempo della creazione): condivide questo passatempo con Mâyâ-shakti. Possiamo ulteriormente classificare i Nitya-leelâ in due aspetti:

1. non manifestati (*aprakat leelâ*): I leelâ di Sri Bhagavân fluiscono continuamente da tempo infinito nel mondo trascendentale che è una dimora eterna, cosciente e piena di gioia. E' suprema ed è al di là della concezione materiale. Questi sono i 'leelâ non manifestati' e sono la fonte di tutti gli altri leelâ.

Quando Leelâmai Sri Bhagavân desidera rivelare a tutti i Suoi leelâ non manifestati, esprime tali passatemi divini nel mondo materiale e sono chiamati 'Manifestati o *prakat leelâ*'.

2. Manifestati (*prakat leelâ*): Questi passatemi sono manifestati nel mondo materiale. Talvolta sono più meravigliosi e più pieni di rasa dei leelâ non manifestati. Sia nei leelâ manifestati che in quelli non manifestati, Sri Bhagavân Si diverte principalmente con la Sua swarupa shakti. Nonostante la swarupa shakti comprenda sandhini, samvit e hlâdini, i leelâ eseguiti con la Hlâdini shakti sono i più meravigliosi.

"yayâ hlâdayate hlâdayati cha sâ hlâdini"

Cos'è la Hlâdini shakti?

"Nonostante l'Essere Supremo sia la felicità personificata, gusta Egli Stesso una rasa supremamente piena di gioia e concede questo gusto anche ai Suoi devoti; lo fa servendosi di una Shakti particolare che è la Hlâdini shakti."

"Hlâdini shakti fa gustare la felicità a Sri Krishna e Gli permette di far godere tale felicità i Suoi devoti." (C.C)

L'essere Supremo è felicità intensa, Hlâdini esiste in Lui come potenza (è una parte della Sua swarupa shakti o potenza intrinseca) ed è anche eternamente presente in Bhakti-tattva. (Poiché la Bhakti sfocia nella gioia e Hlâdini significa gioia). Ma Lei è

anche presente in una forma personale per servire quell'Essere Supremo Che è Shringâra-rasa-râja (il Re della rasa erotica). Quindi esiste anche al di fuori di Shri Bhagavan. E' diventata famosa come 'Bhagavadpriyâ' o 'Amata di Sri Bhagavân'. Ci sono molte amate di quel genere. Risiedono in Goloka, Vaikuntha ecc. e possiamo classificarle in tre gruppi:

1. Parama-sweeyâ – Le Laxmi di Vaikuntha
2. Swakiyâ – es. Sitâ in Ayodhyâ, Rukmini, Satyabhâmâ e le altre regine di Dwâarakâ
3. Parakiyâ – es. le Gopikâ di Vrindâvan

Riscontriamo che la dolce rasa è più esultante nel prakiyâ bhâva. La Sri Chaitanya-Charitâmrita dice: "La Rasa raggiunge il suo culmine nel Parakiyâ bhâva e non esiste in altro luogo che Vrajadhâm." (C.C.)

"La storia d'amore in cui l'amante e l'amata devono fronteggiare numerosi ostacoli per incontrarsi, il cui amore è nascosto ed è estremamente difficile l'ottenersi è la più erotica ed è il massimo". (U.N.)

Ne risulta che le amate in Parakiyâ bhâva (le Gopi) sono famose come '*samarthâ nâyikâ*' o 'amate indipendenti'. Tra queste indipendenti e superiori bellezze di Vraja, Srimati Râdhârâni è la più grande, poiché è la personificazione della famosa 'Mâdanâkhya Mahâbhâva'. Come Sri Krishna è la personificazione della completa nettarea rasa, Srimati Râdhârâni è l'assoluta Mahâbhâva. Bhâva si esprime attraverso la rasa e la rasa è gustata in bhâva. In questo modo Sri Krishna e Srimati Râdhârâni sono uniti l'Uno all'Altra e ne scaturisce un incomparabile diluvio di piacere nel gustare la dolce rasa. Infinite Gopi sono presenti soltanto per assistere Sri Krishna nei Suoi dolci incontri con Srimati Râdhârâni, portando varietà nella Loro unione amorosa.

"Sri Krishna gusta la rasa dei giochi amorosi a causa di Srimati Râdhârâni; tutte le altre Gopi ne sono gli ingredienti." (C.C.)

Ci si riferisce alla danza Râs. Tutta la dolcezza raggiunge lo zenith durante la Râs-leelâ. Soltanto Sri Râdhâ è Râseshwari. "A Govinda non piace la Râs-leelâ senza di Lei." (C.C.)

L'enorme diluvio di rasa erotica che comprende splendide canzoni e danze diletta Sri Krishna, Che è la Personificazione dell'intensa rasa e della felicità assoluta, questa è la straordinaria funzione della Leelâ-shakti. La realizziamo soltanto, quando entriamo nella leelâ, tale realizzazione è negata a coloro che rimangono all'esterno.

Le parole delle Shruti sono proficue solo quando le capiamo nel contesto delle leelâ e la Râs-leelâ è il miglior evento per provarne l'autenticità. Nonostante Sri Govinda sia assoluta ed intensa felicità, la dolcezza della Râs-leelâ Lo fa impazzire. Pur essendo *âtmârâm*, *âptakâm* e '*raso vai sah*', il Suo cuore è pieno di desiderio di gustare la Râs-leelâ!

I saggi sperimentano la Sri Sri Râsleelâ come il grande evento divino pieno di rasa che esprime l'estremamente estatica unione e l'immensamente inquieta separazione dell'Amante e dell'Amata, l'Essere Supremo e la Natura Trascendentale, l'Onnipotente ed il Potere Assoluto Personificato, il Dio e la Dea Supremi.

Questa danza ras è così piacevole che Sripâd Shukadev Muni, che è completamente liberato ci si è tuffato, immergendovi anche Parikshit Mahârâj. Questa ras ha fatto impazzire Jayadev, Bilwamangal, Vidyâpati e Chandidâs che vi si sono tuffati personalmente, facendovi immergere il mondo intero. Che dire degli altri, persino Sri Bhagavân ha accettato la sconfitta in questa dolce ras per mano delle Râs-nâyikâ ed ha dichiarato di essere in debito con loro: "Posso rimanere manifestato nel mondo per tutto il tempo della vita di Brahmâ e continuare a reciprocare il vostro amore, ma non sarò mai in grado di ripagare il debito che ho con voi. Il modo con cui avete rotto tutti gli invincibili vincoli per servirMi è incomparabile. Possa la vostra virtù stessa ricompensarvi per questo!" (S.B.10.32.22)

Rasa-râj s'inchina ai piedi di Mahâbhâva. E Mâdan-âkhya Mahâbhâva regna suprema nel reame di Mâhâbhâva.

“Di tutti i divini bhâva *Madan* è il piu alto. E' persino superiore a supremi bhâva come *modan* e *mohan*. E' la sorgente di tutti i bhâva e conduce la Coppia Divina al punto culminante dell'estasi. Solo Srimati Râdhârâni Che è la Hlâdini Personicata possiede *mâdan* bhâva.” (U.N.)

Per questo i saggi glorificano Srimati Râdhârâni come l'**ideale supremo dell'amore**. Anche se le bellezze di Vraja manifestano un alto livello di Mahâbhâva, Srimati Râdhârâni ne è la sorgente. Il Suo amore è il massimo dell'amore. Quindi Sri Krishna brama il poter gustare il dolce amore che prova Sri Râdhâ. Per questo ha accettato il bhâva e lo splendore di Sri Râdhâ ed è apparso come Sri Gourânga. Ha Egli Stesso assaporato il dolce amore di Srimati Râdhârâni e vi ha immerso il mondo intero. Ha dichiarato: **“Solo Sri Râdhâ è la personificazione di Vrajamâdhuri”**. I precettori Goudiya Vaishnava si sono sottomessi ai piedi di loto di Sri Goursundar. Ci hanno inondati in molti modi con il dono generoso del dolce amore di Sri Râdhâ facendo così la nostra fortuna.

Sri Sri Yugal-mâdhuri: l'unico oggetto di adorazione dei Goudiya Vaishnav

Srila Raghunâth dâs Goswâmi aveva fatto un voto.

Sri Sri Râdhâ-Mâdhav è l'unico Oggetto di adorazione dei devoti che hanno preso rifugio ai piedi di loto di Sriman-Mahâprabhu. Loro servono Sri Krishna soltanto sotto le direttive di Srimati Râdhârâni. Abbiamo già parlato di quanto i precettori Goudiya Vaishnav si rattristano quando adoriamo Sri Krishna da solo e non serviamo Sri Râdhâ. Srimat Raghunâth dâs Goswâmpâd ha definito impostore ed arrogante chi adora Sri Krishna senza Sri Râdhâ; ha fatto il voto di rifiutare istantaneamente tale persona e nello stesso istante ha anche proclamato la sua sentita venerazione per gli adoratori della Coppia Divina.

“Il nome di Srimati Râdhârâni è così dolce che non appena un essere vivente lo sente fa un bagno nell'amore. Prometto solennemente di lavare i piedi di chi adora amorevolmente Sri Krishna con Sri Râdhâ, berne l'acqua e portarla per sempre sulla mia testa.”.

Se analizziamo queste due promesse di Srila Dâs Goswâmi possiamo facilmente apprezzare quanto sia importante servire Srimati Râdhârâni con Sri Krishna. Srimat Jiva Goswâmpâd ha scritto al termine dello Sri Krishna-Sandarbha: “Tra tutte le manifestazioni divine, Sri Krishna è Dio Stesso. Inoltre Lo vediamo in tre forme: quella di Dwârakâ, di Mathurâ e di Vrindâvan. Tra queste, esprime straordinaria dolcezza nella Sua manifestazione a Vrindâvan, che è quindi considerata il culmine. In Vrindâvan ha manifestato vari sentimenti nei Suoi passatemi di bambino con i Suoi genitori e di ragazzo con i Suoi amici. Ma quando Si diverte nei passatemi d'amore nella Sua forma *kishora* con Sri Sri Râdhârâni, che è il gioiello di tutti i *Vrajânganâ*, Lui è supremamente meraviglioso. Perciò l'adorazione di Sri Sri Râdhâ-Mâdhava è infinitamente suprema.”

Lo Srimad-Bhâgavatam (1.1.1) descrive l'assoluta maestosità di Sri Krishna. E Srimat Jiva Goswâmpâd ne dà la seguente spiegazione: “Sri Râdhâ è la supremamente estatica potenza di Sri Krishna. Sri Sri Râdhâ-Krishna sono una sola anima che ha accettato due eterni e differenti corpi per gustare la leelâ-rasa. Per cui Sri Râdhâ non è differente da Sri Krishna. Lui è eternamente profondamente innamorato di Lei. La Coppia Divina è la sorgente della rasa primordiale o rasa erotica. Loro sono molto esperti in vari passatemi di questa rasa primordiale. Nessuno può descrivere tali passatemi senza la Loro misericordia. Hanno inondato d'immensa misericordia il Signore Veda-Vyas quando rivelarono lo Srimad-Bhâgavatam che è lussureggiante a causa delle Loro leelâ. Ma nonostante lo Srimad-Bhâgavatam sia rivelato nel nostro cuore non possiamo descrivere Sri Râdhâ senza la Sua misericordia poiché persino grandi personalità come *Shesha* sono sopraffatti dall'illusione quando cercano di

definirla. Veda-Vyâs ebbe sicuramente la misericordia di Srimati Râdhârâni poiché fu in grado di descrivere la Loro dolce Râs-leelâ.

Sri Sri Râdhâ-Govinda sono così immensamente sorprendenti che quando l'acqua e il fuoco entrano in contatto con Loro si comportano in modo strano. Il Loro splendore mette in ombra oggetti brillanti, mentre articoli non luminosi diventano radianti. I fiumi fluiscono in salita e le rocce si sciolgono. La Loro associazione infonde vita in elementi non coscienti. Cambiano persino le Loro caratteristiche individuali: l'Amante Si comporta come l'Amata e l'Amata come l'Amante – *na so ramana nâ ham ramanî, duhun mana manobhava peshala jâni*. Sri Krishna gusta la rasa di tutte le amate soltanto attraverso Sri Râdhâ. Si è servito della Sua shakti Yogamâyâ per creare il *parakiyâ bhâva*, poi Si è liberato di tutti gli ostacoli sulla strada della leelâ e Si è divertito liberamente con gioia suprema. Solo tali Sri Sri Râdhâ-Govinda sono il traguardo della meditazione dei devoti *rasika*. Srila Veda-Vyâsa, con i suoi intimi discepoli come Shukadev, ha meditato su Sri Sri Râdhâ-Govinda ed ha provato che Loro sono il massimo oggetto di adorazione. Il più elevato risultato della pratica devozionale è quello di gustare la rasa della seva insieme alla rasa della dolcezza. Niente può essere paragonato alla dolcezza di Sri Râdhâ-Govinda. Srimat Jiva Goswâmpâd ha scritto: "La dolcezza di Sri Sri Râdhâ-Mâdhava brilla di luminoso e scuro splendore; danza nella festa immacolata di occhi impregnati d'amore, possiede una grande perizia nell'arte dell'amore ed è supremamente affascinante per il Loro nettareo amore reciproco. Possa tale dolcezza attrarre completamente il mio cuore."

Spiegazione: La carnagione colore oro fuso di Sri Râdhâ sembra assumere una bianca luminosità per la vicinanza alla brillantezza di Shyâmsundar. Lui ha acquisito il colore dello smeraldo per la vicinanza al Suo colore dorato. Gli Innamorati Si sono avvicinati l'Uno all'Altra al punto tale che l'occhio sinistro di Sri Krishna e quello destro di Sri Râdhâ sono in festa. Sembra che la Loro inesprimibile dolce bellezza stia danzando in celebrazione. Sono decorati da infinite espressioni d'amore che sorgono da *mâdan-âkhya mahâbhâva*. Mâdan bhâva esiste soltanto in Srimati Râdhârâni. Questo bhâva è la sorgente di tutti gli altri bhâva; perciò comprende i bhâva dei devoti, dei Suoi associati e delle amate. Ne risulta che Rasika-shekhar Sri Krishna può gustare la rasa di innumerevoli devoti e la rasa di infinite leelâ semplicemente godendo il *mâdan bhâva* di Srimati Râdhârâni. Quando la dolcezza di Sri Mâdhav e Sri Râdhâ, Che è la personificazione di Mâdan-âkhya Mahâbhâva, si rivela nel nostro cuore raggiungiamo il massimo traguardo. Ecco perché Srimat Jiva Goswâmpâd prega per una rivelazione delle esperte attività amorose di Sri Sri Râdhâ-Mâdhav che sorgono da Mâdan.

Anche noi, come sâdhaka, dobbiamo pregare per lo stesso scopo perché questo ci farà raggiungere il traguardo supremo che è la confidenziale seva nell'appartato boschetto dell'amore ed il completo gusto della rasa.

Praticando questa Manjari-bhâva-sâdhanâ possiamo gustare la dolcezza di Sri Sri Râdhâ-Mâdhav e allo stesso tempo raggiungere il più elevato traguardo, che è il confidenziale nîkunjâ -*sevâ*.

In aggiunta, questa dolcezza è arricchita dall'attraente fragranza del Loro amore reciproco. L'Amante e la Sua Amata ungono i Loro corpi con zafferano ed altri unguenti profumati le cui fragranze si espandono in tutte le direzioni, quando Si abbracciano; questo incanta anche le altre sakhi. I segni d'amore incrementano la Loro passione reciproca e questo dà soddisfazione alle sakhi e le fa tuffare nella rasa d'amore per la Coppia Divina. Quando il nostro cuore è assorto nella pura nettarea rasa dell'amore reciproco della Coppia Divina, l'aroma che ne scaturisce lo rende delirante. Sripâd Jiva Goswâmicaran afferma: possa il mio cuore essere attratto da tutta questa dolcezza.

Sri Sri Gourânga Mahâprabhu ci ha dato questo dono di **Manjari-bhâv-sâdhanâ**, mai concesso prima. Questa è la Sua immensa magnanimità. Questa Sri Yugal-mâdhuri è l'unico oggetto d'adorazione dei Goudiya Vaishnava. Anche i nostri precettori ci hanno dato la stessa istruzione. Srila Narottam dâs Thâkur Mahâshai ha cantato in Manjari-swarupa:

*"râdhâ-krishna prân mor jugala kishor,
jibone morone gati âr nâhi mor.
kâlindiro kule keli kadambero bon,
ratana bedir upor boshâbo dujon.
shyâm-gouri ange dibo (chuwâ) chandanero gandha,
châmara dhulâbo kobe heri mukha-chandra.
gânthiyâ mâlotiro mâlâ dibo donhâr gole,
adhare tuliyâ dibo karpoooro tâmbule.
lalitâ bishâkhâa âdi joto sakhi-brinda,
âgyâya koribo sebâ charanârobindo.
shri-krishna-chaitanya-prabhur dâser anudâs,
sebâ abhilâsh kore narottama dâs."*

"La Coppia Divina, Srimati Râdhârâni e Sri Krishna, sono la mia vita e la mia anima. Nella vita e nella morte, sono per me l'unico rifugio. Li farò sedere su un altare incastonato di gemme in un grazioso boschetto d'alberi Kadamba sulle sponde della Kâlindi e Li massaggerò con fragrante pasta di sandalo. Oh, quando Li sventaglierò con un *châmara*, contemplando i Loro dolci e radianti volti di loto? Quando farò ghirlande di Mâlâti e Glielle metterò attorno al collo? Quando offrirò foglie di betel profumate di canfora alle Loro dolci labbra? Quando servirò i Loro piedi di loto su richiesta di Lalitâ, Vishâkhâ e tutte le altre sakhi?

Così prega Narottam dâs, il servitore del servitore di Sri Krishna-Chaitanya Mahâprabhu, poiché il suo sincero desiderio è quello di servire la Coppia Divina in questo modo confidenziale.". (Prârthanâ di Srila Thâkur Mahâshai).